

WWW.INFOMOTORI.COM

8 luglio 2008

Gli italiani impiegano 65 minuti al giorno per gli spostamenti

Nel 2007 gli italiani di età compresa fra i 14 e gli 80 anni hanno speso ben 64,9 minuti al giorno per gli spostamenti. Rispetto al 2006 vi è una crescita di 3,6 minuti. Per il 2008 sarà interessante verificare se questo trend di crescita continuerà, visto che, come evidenziano i dati dei primi mesi, i continui rincari dei prezzi dei carburanti hanno convinto sempre più persone a non utilizzare l'auto per gli spostamenti cittadini, ed a preferirle i mezzi pubblici, che stanno quindi attraversando una fase di rilancio. La durata media degli spostamenti degli italiani emerge da un'analisi condotta dall'Osservatorio Mobilità Sostenibile Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) su dati Isfort.

Dall'analisi vengono molte altre informazioni di grande interesse. In particolare è significativo il fatto che il tempo impiegato negli spostamenti sia in aumento nonostante cresca il peso della mobilità con mezzi motorizzati rispetto a quella a piedi o in bicicletta. Nel 2001 gli spostamenti che avvenivano con mezzi motorizzati erano il 73,1% del totale. Nel 2007 la percentuale corrispondente è salita al 79,6%. Questo quadro non è certo tranquillizzante, soprattutto per quanto riguarda l'impatto della mobilità sull'ambiente, ma è in parte mitigato dal fatto che tra i mezzi motorizzati si è arrestata nel 2007 la perdita di importanza dell'uso del mezzo pubblico. Nel 2004 gli italiani che per i propri spostamenti motorizzati sceglievano il mezzo pubblico erano il 13,9%; nel 2006 la quota calava all'11,8%, ma nel 2007 risale lievemente e si assesta all'11,9%. A conferma di questa tendenza, come si è accennato, le aziende di trasporto pubblico delle principali città italiane hanno comunicato di aver registrato una crescita del numero di passeggeri nei primi mesi del 2008.

Questa crescita non si è arrestata neanche con la chiusura delle scuole, come di solito succede. Anzi a Milano, ad esempio, l'Atm (azienda trasporti milanesi) ha comunicato che il numero di coloro che utilizzano i mezzi pubblici è ancora, all'inizio di luglio, sugli stessi livelli di aprile, mese in cui si registra il picco di accessi delle normali giornate lavorative. Questo segnale positivo, comunque, ha certo bisogno di ulteriori conferme nei prossimi anni per indicare una inversione di tendenza. Va inoltre segnalato che sempre nel 2007 un piccolo miglioramento si registra anche nei giudizi sulla qualità dell'aria, aspetto che in una scala da 1 (valutazione pessima) a 10 (valutazione ottima) riceve dal campione intervistato un punteggio medio di 6,13, contro il valore 5,93 fatto registrare nel 2006.

“I piccoli segnali positivi del 2007 – sostiene in una nota l'Osservatorio Mobilità Sostenibile Airp – sono certamente incoraggianti ma ciò non toglie che il problema della mobilità resta nel nostro paese estremamente preoccupante sia per il tempo medio degli spostamenti sia per le condizioni di disagio in cui avvengono sia per l'impatto sulla qualità dell'ambiente. E' dunque importante – continua l'Osservatorio Mobilità Sostenibile Airp - che accanto ad interventi infrastrutturali, che certamente sono necessari, e al proseguimento di una efficace azione di rilancio del trasporto pubblico, si mantenga una grande attenzione all'impatto sull'ambiente della mobilità incentivando tutte le pratiche virtuose, dall'impiego dei carburanti meno inquinanti, alla regolare manutenzione degli autoveicoli, alla promozione della ricostruzione di pneumatici, che prolungando la vita dei pneumatici consente di rinviarne l'esigenza di smaltimento con un benefico impatto sia sull'economia che sulla qualità dell'ambiente”.